

Bene! ti regaliamo **100€** DI SCONTI



Cerca...



QUIMAMME NETWORK

NEWS

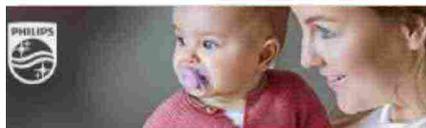
GRAVIDANZA

NEONATO

FAMIGLIA

BIMBINFIERA

SHOP



Philips Avent ultra soft...
Scopri il lato morbido!

innovation + you

Scopri di più



ISCRIVITI A QUIMAMME

per te subito 100 € di buoni sconto

Malattie Croniche e Autoimmuni

Quali sono le vere Cause

Libro: Edizioni E.I....

QuiMamme > Attualità

Pet therapy, gli animali in ospedale sono una risorsa. Ecco perché

Francesca Mugnai ne "Gli interventi assistiti con gli animali nell'area pediatrica" fa il punto su questo tipo di approccio terapeutico. Che in Italia vede capofila il Meyer di Firenze. E che può essere utilizzato in molti reparti



Pet therapy in ospedale? Una grande idea. Soprattutto se l'ospedale è pediatrico. Ne è convinta **Francesca Mugnai**, una delle massime esperte italiane in materia, che ha curato un bel saggio sul tema, "**Gli interventi assistiti con gli animali nell'area pediatrica**" (FrancoAngeli, 279 pagine, 34 euro). Un testo non solo per addetti ai lavori, che affronta l'argomento a 360°, partendo dalla propria esperienza diretta. Mugnai infatti è presidente dell'associazione **Antopozoa onlus** e responsabile di questo tipo di interventi al **Meyer** di Firenze, il nosocomio che più si è spinto avanti lungo questo percorso. Ottenendo ottimi risultati. Come chiarisce la storia di Galileo e Lisa, raccontata nel saggio da **Caterina Teodori**, psicologa e psicoterapeuta del Meyer.

ti consigliamo



Sedazione Cosciente



Una Tecnica di Grande Successo da Oltre 100 Anni



speciali



Bimbi in fattoria per trovare serenità

promoted by e-nel



Pelle delicata, servono cure speciali

promoted by e-nel



Stare all'aria aperta, per aprirsi al mondo

promoted by miza+



Come prevenire le infezioni degli occhi?

promoted by Klimi



Perché la pelle dei bambini è più delicata di quella degli adulti?

promoted by e-nel

prematuro al Meyer

SEMPRE ASSIEME ALLA MAMMA

PUBBLICITÀ

Scopri di più

Dall' 8° mese

Novità da Mellin

IMPORTANTE: Indicato dall'8° mese - sentito il parere del Pediatra.

Pet therapy, l'amicizia fra Lisa e Galileo

Galileo è un cane vivace e allegro. Lisa, 14 anni, una ragazzina brillante e ribelle, affetta da una **malattia cronica** che la costringe spesso a lunghi ricoveri. E che negli ultimi tempi è peggiorata. Quando il personale medico le dà la notizia, Lisa **accusa il colpo**. Rimane ammutolita, comincia a piangere, manifesta paura. Lei, sempre così reattiva, comincia a chiudersi in sé stessa. Solo Galileo **riesce a smuoverla**. Quando entra nella sua stanza e si sdraia sul letto, il muso appoggiato alle sue gambe, lei si calma. "Sembra **rigenerarsi**", scrive Teodori. Galileo per Lisa è "un amico che la rassicura nelle difficoltà, che sta con lei nonostante la sofferenza". Non la opprime, **non le chiede** se ha fatto tutte le terapie con attenzione, o se ha mangiato tutto al pasto. "Questo aspetto della loro relazione permette a Lisa di abbassare le **barriere difensive** contro le richieste del mondo esterno". Con il cane, la ragazzina ritrova una **dimensione di serenità**. Recupera la sintonia con il mondo che la circonda. "Lisa si sente curata da quell'affetto molto più di tanti antibiotici e di tanti aerosol". Galileo rappresenta per lei una terapia per l'anima, in grado di lenire le sue sofferenze.

Non solo cani. L'esperienza di Antropozoa

La testimonianza di Caterina Teodori è molto bella e commovente, ma non è certo l'unica del saggio. Che affronta **scientificamente** il tema, analizzandone tutti gli aspetti: dalle modalità di utilizzo degli animali nei reparti ospedalieri alla necessaria **collaborazione** del personale medico e paramedico. Si consideri che gli interventi assistiti con animali (Iaa) non sono una pratica estemporanea. Sono stati definiti da precise **Linee guida nazionali**, elaborate recentemente, nel 2015. Gli Iaa possono avere valenza terapeutica, cioè essere di **supporto** ad altre **cure**. Oppure avere una ricaduta **educativa**, soprattutto a favore di soggetti con disabilità o disturbi del comportamento. O, ancora, un impiego **ludico-ricreativo**, finalizzato a migliorare la qualità della vita dei pazienti. Protagonisti principali sono i **cani**, come si è visto, ma non solo. Antropozoa, nel suo centro **Therapy farm** di Castelfranco di Sopra (Ar), lavora anche con cavalli, gatti, asini e altri animali da fattoria.

ti consigliamo

Sedazione Cosciente

Una Tecnica di Grande Successo da Oltre 100 Anni

speciali



Bimbi in fattoria per trovare serenità

promoted by



Pelle delicata, servono cure speciali

promoted by



Stare all'aria aperta, per aprirsi al mondo

promoted by



Come prevenire le infezioni degli occhi?

promoted by



Perché la pelle dei bambini è più delicata di quella degli adulti?

promoted by

Il rischio infezioni

Sorge spontanea una domanda: ma la presenza dei pet, soprattutto fra le mura di un ospedale, non aumenterà **il rischio di infezioni** nel piccolo paziente? Mugnai tende a **escluderlo**. Gli animali adibiti a questo tipo di cure, ovviamente, sono **vaccinati** e super-controllati sotto il profilo **medico-sanitario**. Non solo. Vengono testati **caratterialmente** da esperti della materia. Quelli selezionati sono docili, affidabili, prevedibili. Risultato: in oltre 15 anni di lavoro in ambito ospedaliero Francesca Mugnai giura che non si è **mai verificato** un caso di **zoonosi**. Né un incidente dovuto all'**aggressività** di un cane. Certo, esistono situazioni in cui i programmi con gli animali sono sconsigliati. In particolare, è meglio evitarli con pazienti **fobici**, **ipocondriaci** o **allergici** al pelo, e comunque in presenza di qualunque controindicazione medica. In compenso, la pet therapy consente di centrare **obiettivi molteplici**. Eccoli, sintetizzati in 12 punti.

I vantaggi

1. Riduzione dello stress, dell'**ansia**, del dolore nel bambino.
2. Aumento della **socializzazione** con gli altri bimbi presenti.
3. Miglioramento delle capacità adattative alle difficoltà (**coping**) da parte del piccolo e dei genitori.
4. Incremento della capacità di **reazione** del bambino. Si consideri, per esempio, lo stimolo al movimento che deriva dal desiderio di giocare con il cane.
5. Miglioramento della **percezione** di sé stessi.
6. Promozione dell'**affettività**: sorrisi, carezze, abbracci aiutano a superare i momenti più complessi.
7. Diminuzione degli **stati depressivi**.
8. Sviluppo delle capacità di **prendersi cura**.
9. Riduzione della sensazione di **isolamento**.
10. Promozione delle **relazioni sociali**.
11. Riduzione dell'**agitazione** e degli stati ansiosi dei **genitori**.
12. Facilitazione nello svolgimento delle **procedure mediche** da parte del personale sanitario.

Un amico in ogni reparto

La pet therapy può essere applicata in molti reparti. Sorprende, per esempio, scoprire che in **rianimazione** e in **terapia intensiva** la presenza di un cane possa rappresentare "un'enorme risorsa" per il personale sanitario. Soprattutto se riesce a entrare in sintonia con un bimbo "che non vuole **reagire** o collaborare". Migliorandone l'umore, strappandogli qualche sorriso, distraendolo dall'ambiente che lo circonda. Discorso analogo per la **neonatologia**. Qui il cane - la sua affettività, il senso di cura che induce - può prevenire eventuali **disturbi emotivi** e **psicologici**, frequenti fra i piccoli prematuri, migliorando al contempo la relazione mamma-bambino. E, ancora, la pet therapy facilita la vita nei reparti di **odontoiatria** e nei **centri prelievi**, smorzando la paura del trapano e della siringa. Risulta preziosa nei contesti di riabilitazione **neurologica**, spingendo i bimbi a raggiungere gli obiettivi. Persino in ambito **chirurgico** "gli interventi assistiti con gli animali riducono il dolore percepito" dal paziente, migliorandone i parametri fisiologici. E da qualche tempo sono entrati anche nei reparti **oncologici** e negli hospice, a supporto della terapia del dolore.

Fulvio Bertamini



Sedazione Cosciente



Una Tecnica di Grande
Successo, da Oltre 100 Anni



speciali



Bimbi in fattoria per trovare serenità

promoted by Eucerin



Pelle delicata, servono cure speciali

promoted by Eucerin



Stare all'aria aperta, per aprirsi al mondo

promoted by Mazzoni



Come prevenire le infezioni degli occhi?

promoted by Klimi



Perché la pelle dei bambini è più delicata di quella degli adulti?

promoted by Eucerin